



**Scheda di sicurezza Secondo il regolamento
(EC) 'No. 2020/878**

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza / miscela e della società / impresa

1.1 Identificatore del prodotto	0229B	Data di revisione:	26/01/2024
Nome del prodotto:	ZINC FILLER TYPE II	Sostituisce:	11/01/2023
Numero CAS:	7440-66-6	Numero della versione:	3
Numero CE:	231-175-3		
Indice numero:			
REACH Reg. No.	01-2119467174-37		
Settore di codice d'uso:	Nessuna informazione		
UFI Code:	non applicabile		
Contiene nanoforme	No		
1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati	Componente di prodotto verniciante a multi componenti - Uso Industriale. Si prega di consultare la scheda tecnica. Usi Sconsigliati: altri rispetto a quelli consigliati.		
Prodotto con cui essere miscelati:	Nessuna informazione		
Rapporto di miscelazione per volume Parte A/Parte B:	Nessuna informazione		
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza			
Fornitore:	Carboline Italia, S.p.a. Via Margherita Viganò De Vizzi, 77 20092 Cinisello Balsamo (MI) Italy		
	Informazione Regolamentare / Tecniche +32 67493710 Nivelles, Belgium +39 0294759236 Cinisello Balsamo, Italy		
Scheda Dati di Sicurezza:	Calcagno, Elena - hms@carboline.com		

1.4 Numero telefonico di emergenza:

(24/7)

CHEMTRAC +1 703 5273887 (Fuori dagli Stati Uniti)

Marco Marano, CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA, Roma
Piazza Sant'Onofrio, 4 - 165
06 68593726

Anna Lepore, Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia
V.le Luigi Pinto, 1 - 71122
800183459

Romolo Villani, Az. Osp. "A.Cardarelli", Napoli
Via A. Cardarelli, 9 - 80131
081-5453333

M. Caterina Grassi, CAV Policlinico "Umberto I", Roma
V.le del Policlinico, 155 - 161
06-49978000

Alessandro Barelli, CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma
Largo Agostino Gemelli, 8 - 168
06-3054343

Francesco Gambassi, Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze
Largo Brambilla, 3 - 50134
055-7947819

Carlo Locatelli, CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia
Via Salvatore Maugeri, 10 - 27100
0382-24444

Franca Davanzo, Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano
Piazza Ospedale Maggiore, 3 - 20162
02-66101029

Bacis Giuseppe, Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Bergamo
Piazza OMS, 1 - 24127
800883300

Giorgio Ricci, Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Verona
Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126
800011858

SEZIONE 2: Identificazione del pericolo**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio

Indicazioni di pericolo

Pericoloso all'ambiente acquatico, acuto, categoria 1 H400
Pericoloso all'ambiente acquatico, cronico, categoria 1 H410

2.2 Elementi dell'etichetta

Elementi dell'etichetta



Avvertenza

Attenzione

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

Nessuno

Indicazioni di pericolo

Pericoloso all'ambiente acquatico, acuto, categoria 1 H400

Pericoloso all'ambiente acquatico, cronico, categoria 1 H410

Frasi di precauzione

P273

P391

P501

Molto tossico per gli organismi acquatici.

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Non disperdere nell'ambiente.

Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Smaltire il contenuto / contenitore per i rifiuti in un impianto di trattamento / smaltimento in accordo alle normative sui rifiuti pericolosi.

2.3 Altri pericoli

Nessuna informazione

Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri per PBT/VPvB conformemente all'allegato XIII.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino - Tossicità

Nome secondo CEE

No. CAS

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza endocrina secondo il Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o il Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazione pari o superiore allo 0,1%.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino - Ecotossicità

Nome secondo CEE

No. CAS

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza endocrina secondo il Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o il Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazione pari o superiore allo 0,1%.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanza

Sostanze pericolose

<u>Nome secondo CEE</u>	<u>%</u>	<u>Classificazioni</u>	SCL Value:	
<u>Einec No.</u>			ATE Value:	
<u>No. CAS</u>			M-Factor:	
<u>REACH Reg. No.</u>				
zinco in polvere (stabilizzata) 231-175-3 7440-66-6 01-2119467174-37	75-100	H400-410 Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1	SCL Value: ATE Value: M-Factor: (acute)	- - 1 M-Factor: (chronic)

Informazioni aggiuntive: Il testo delle indicazioni di pericolo CLP riportate sopra (se presenti) è riportato nella sezione 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Note generali: Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

Se inalato: Portare all'aria aperta. Fare respirare aria fresca, mantenere al riposo e al caldo. Chiamare immediatamente un medico. Somministrare ossigeno o praticare respirazione artificiale se necessario. In caso di incoscienza porre su un fianco in posizione stabile e consultare un medico.

Dopo il contatto della pelle: Usare sapone dolce, se disponibile. Lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone togliendo tutti gli indumenti e scarpe contaminati. Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico. Non usare diluenti o solventi per pulire la cute.

Dopo il contatto visivo: Si richiede un immediato aiuto medico. Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Rimuovere le lenti a contatto.

Dopo l'ingestione: Se insorge spontaneamente il vomito Tenere la testa bassa oltre i fianchi per prevenire l'aspirazione di liquido nei polmoni. Fare respirare aria fresca, mantenere al riposo e al caldo. Non provocare il vomito. Consultare immediatamente un medico. Non somministrare alcunché a persone svenute.

Autoprotezione del soccorritore:

Non deve essere intrapresa alcuna azione che comporti rischi personali o senza un'adeguata formazione. Può essere pericoloso per la persona che fornisce aiuto dare la rianimazione bocca a bocca. Lavare accuratamente gli indumenti contaminati con acqua prima di rimuoverli o indossare guanti.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nocivo per inalazione. Irritante per le vie respiratorie. Irritante per la pelle. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata. L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini. Provoca gravi lesioni oculari.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente. Non sono disponibili informazioni sui test clinici e sul monitoraggio medico. Se sono disponibili informazioni tossicologiche sulle sostanze, si potranno trovare nella sezione 11. Se i sintomi dovessero perdurare o se vi dovessero essere dubbi, consultare un medico.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione:

Diossido di carbonio, polvere chimica, Schiuma

Per motivi di sicurezza non da utilizzare: Alcol, soluzioni a base di alcol, altre sostanze non elencate sopra. Non usare un getto d'acqua in quanto potrebbe disperdere o propagare il fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In condizioni di forte calore o fuoco, libera gas tossico. Ritorno di fiamma possibile da considerevole distanza. Poiché il prodotto contiene componenti organici combustibili, la sua combustione produrrà un denso fumo nero contenente prodotti di combustione pericolosi (consultare la sezione 10). Essi possono formare miscele esplosive con l'aria. I vapori dei solventi sono più pesanti dell'aria e si propagano al suolo. I vapori possono diffondere a grandi distanze e incendiarsi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

La fiamma produce fumo nero denso contenente prodotti pericolosi dalla combustione (vedere sezione 10). In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente. Raccogliere separatamente le acque di spegnimento contaminate che non devono essere scaricate nelle fognature. Raffreddare i recipienti e l'ambiente circostante con acqua nebulizzata.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per il personale non di emergenza

Prevedere una ventilazione adeguata. Usare i dispositivi di protezione individuali. Eliminare tutte le sorgenti di combustione.

6.1.2 Per i soccorritori

Vedere le Sezioni 7, 8 e 10 per ulteriori informazioni.

6.2 Precauzioni ambientali

Non contaminare la rete idrica con il materiale. Non scaricare il prodotto nelle fogne. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.3 Metodi e materiale per il contenimento e la pulizia

Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Contenere la perdita, raccoglierla con un materiale assorbente non-combustibile (per es. sabbia, terra, terre di diatomee, vermiculite) e trasferirla in un contenitore per rifiuti attenendosi ai regolamenti locali/nazionali (vedi la sez. 13). Pulire con detersivi. Evitare l'uso di solventi.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Ulteriori istruzioni: Fare riferimento ai requisiti di smaltimento EU o alle norme locali specifiche per questo materiale. Vedere la sezione 8 e 13 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Provvedere al fine di evitare scariche di elettricità statica (che potrebbero causare l'accensione dei vapori organici). Prevenire la formazione di concentrazioni di vapori esplosivi o infiammabili ed evitare che queste concentrazioni superino i limiti di esposizione professionale previsti. Le apparecchiature elettriche devono essere adeguatamente protette in conformità agli standard appropriati. Il preparato può caricarsi elettrostaticamente: usare sempre i collegamenti a terra quando lo si trasferisce da un contenitore ad un altro. Utilizzare solo in aree fornite di appropriati sistemi di ventilazione. Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro. Al fine di evitare l'accensione dei vapori causata dalle scariche elettrostatiche, tutte le parti metalliche della macchina, dovranno essere collegate a terra. Indossare indumenti protettivi. Aprire i contenitori con cautela in quanto il prodotto contenuto potrebbe essere sotto pressione. Non respirare vapori o aerosol. Utilizzare unicamente attrezzature antideflagranti. Le persone con problemi d'ipersensibilità cutanea, asma, allergie croniche o ricorrenti malattie respiratorie, non dovrebbero essere implicate nei processi di preparazione. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni da evitare: Evitare calore, scintille, fiamme e altre fonti di accensione.

Condizioni di stoccaggio: Conservare nei contenitori originali. Tenere chiuso a chiave o in un'area accessibile solo al personale qualificato o autorizzato. Tenere chiuso il contenitore. Conservare in un locale arieggiato, protetto da fonti di calore, infiammabilità, o luce diretta. Immagazzinare solamente in posizione eretta. Stoccaggio di liquidi infiammabili. Tenere lontano da materiali ossidanti, da forti acidi e alcali.

7.3 Usi finali specifici

Non sono disponibili suggerimenti specifici per l'utilizzo finale.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Ingredienti con limiti di esposizione professionale

(IT)

<u>Nome</u>	<u>No. CAS</u>	<u>Ltel ppm</u>	<u>Stel ppm</u>	<u>Stel MG/M3</u>	<u>Ltel mg/m3</u>
zinco in polvere (stabilizzata)	7440-66-6				

<u>Nome</u>	<u>No. CAS</u>	<u>Nota OEL</u>
zinco in polvere (stabilizzata)	7440-66-6	

Ulteriori consigli: Fare riferimento ai limiti di esposizione per la manodopera imposti dalla legge per ciascun paese. Alcuni componenti potrebbero non essere stati classificati in base al regolamento CLP UE. .

Nome Chimico:

zinco in polvere (stabilizzata)

EC No.:	No. CAS:
231-175-3	7440-66-6

DNEL - Dose derivata senza effetto

Lavoratori					Consumatori			
Via di esposizione	Effetto acuto locale	Effetti acuti sistematici	Effetti cronici locali	Effetti cronici sistematici	Effetto acuto locale	Effetti acuti sistematici	Effetti cronici locali	Effetti cronici sistematici
orale	Non richiesto							0.83 mg/kg bw/day
Inalazione				5 mg/m3				2.5 mg/m3
Dermica				83 mg/kg bw/day				83 mg/kg bw/day

PNEC - Concentrazione prevedibile priva di effetti

Obiettivo di protezione ambientale	PNEC
Acqua dolce	0.0206 mg/L
Sedimenti d'acqua dolce	117.8 mg/kg dwt
Acqua marina	0.0061 mg/L
Sedimenti marini	56.5 mg/kg dwt
Catena alimentare	
Microrganismi nel trattamento delle acque reflue	0.052 mg/L
Suolo (agricolo)	35.6 mg/kg dwt
aria	

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione personale

Protezione respiratoria: Indossare un apparecchio di protezione delle vie respiratorie con filtro combinato (filtro per polveri e gas, EN 14387:2004+A1:2008) durante le operazioni di applicazione a spray: filtro per i gas A2 (sostanze organiche), filtro per polveri P3 (per polveri fini). In compartimenti chiusi, usare un autorespiratore ad aria compressa o aria fresca.

Protezione degli occhi: Visiera protettiva. Occhiali di sicurezza con protezione laterale conformemente alla norma EN166.

Protezione delle mani: Tenere presenti le informazioni date dal produttore relative alla permeabilità, ai tempi di penetrazione, ed alle condizioni al posto di lavoro, (stress meccanico, durata del contatto). Stare attenti al fatto che se usato quotidianamente, la durata di un guanto di protezione resistente a prodotti chimici, può essere considerevolmente più breve dei tempi di penetrazione misurati secondo la norma EN 374. Questo è dovuto a numerosi fattori. Vestiario con maniche lunghe. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo. Utilizzare guanti resistenti agli agenti chimici nonché lozioni e creme di barriera per evitare la disidratazione della pelle. Guanti di protezione secondo la norma EN 374: Gomma butilica. Gomma nitrilica. Materiale per guanti consigliato per prodotto miscelato: guanti protettivi conformi a EN 374: gomma butilica. Gomma nitrilica.

ALTRI APPARECCHIATURE DI PROTEZIONE: Assicurarsi che la centralina per il lavaggio degli occhi e le docce siano

vicine alla stazione di lavoro.

Ingegneria dei sistemi di controllo: Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1	Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
	Aspetto:	Grigio
	Stato fisico	SOLIDO
	Odore	INODORE
	Soglia di odore	Non determinato
	pH	Non determinato
	Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non determinato
	Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione (° C)	Non determinato
	Punto di infiammabilità, (°C)	Non misurato
	Velocità di evaporazione	Non determinato
	Infiammabilità (solidi, gas)	Non determinato
	Limite di esplosività inferiore e superiore	Non determinato
	Pressione del vapore	Non determinato
	Densità di vapore relativa	Non misurato
	Densità e/o densità relativa	Non determinato
	Solubilità in / miscibilità con acqua	Non determinato
	Coefficiente di ripartizione: n-octanol/water	Non determinato
	Temperatura di autoaccensione (°C)	Non determinato
	Temperatura di decomposizione (° C)	Non determinato
	Viscosità cinematica	Non determinato
	Caratteristiche delle particelle	Non misurato

9.2 Altre informazioni

Contenuto Voc g/l:	PART A
Grammi di COV per litro di prodotto di rivestimento applicato per ISO 11890-1 e/o ISO 11890-2.	
Peso specifico (g/cm3)	7.14

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Reattivo all'acqua.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non si conoscono pericoli di reattività in condizioni normali di stoccaggio e utilizzo.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare calore, scintille, fiamme e altre fonti di accensione.

10.5 Materiali incompatibili

Tenere lontano da agenti ossidanti forti, acidi o basi forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso d'incendio o di operazioni ad elevata temperatura, si possono generare per decomposizione prodotti pericolosi, come:

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**11.1 Informazioni sulle classi di pericolo come definito nel regolamento (EC) n. 1272/2008****Tossicità acuta:**

LD50 orale: Nessuna informazione disponibile.

Inalazione LC50: Nessuna informazione disponibile.

Dermico LD50: Nessuna informazione

Irritazione: Nessuna informazione

Corrosività: Nessuna informazione

Sensibilizzazione: Nessuna informazione disponibile.

Tossicità a dose ripetuta: Nessuna informazione disponibile.

Cancerogenicità: Nessuna informazione disponibile.

Mutagenicità: Nessuna informazione disponibile.

Tossicità per la riproduzione: Nessuna informazione disponibile.

STOT-esposizione singola: Nessuna informazione

STOT-esposizione ripetuta: Nessuna informazione disponibile.

Rischio di aspirazione: Nessuna informazione disponibile.

Se non sono disponibili informazioni sopra sotto tossicità acuta, gli effetti acuti di questo prodotto non sono stati testati. I dati sui singoli componenti sono tabulati di seguito:

No. CAS	Nome secondo CEE	LD50 orale	Dermico LD50	Vapor LC50	Gas CL50	Polvere/nebbia LC50
7440-66-6	zinco in polvere (stabilizzata)	>2000 mg/kg (oral, rat)	Nessuna informazione	23 g/m ³ inhalation, other species than mammals	Nessuna informazione	>5.4 mg/L (4h, dust/mist, rat)

Informazioni aggiuntive:

Corrosivo - provoca danni irreversibili agli occhi. L'esposizione continua causa secchezza della pelle ed eczema. Contatti cutanei ripetuti possono causare reazioni allergiche in soggetti sensibili. In forma gassosa o di vapore può essere una sostanza dannosa in caso di esposizione prolungata o in alte concentrazioni. Irritante per gli occhi e per le mucose. Sedativo che agisce sul sistema nervoso centrale (SNC). L'inalazione rappresenta il pericolo principale nell'uso industriale. I vapori di solventi possono essere molto dannosi, in quanto causano mal di testa, nausea e intossicazione. Può essere utilizzato come agente sgrassante per la pelle. L'esposizione cronica è stata associata a diversi effetti neurotossicologici, tra cui danni permanenti al cervello. L'inalazione di vapore o nebbia può provocare mal di testa, nausea, irritazione del naso, della gola e dei polmoni.

11.2 Informazioni su altri pericoli**Proprietà di interferenza con il sistema endocrino - Tossicità**

Nome secondo CEE

No. CAS

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza endocrina secondo il Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o il Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazione pari o superiore allo 0,1%.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità:

EC50 48HR (Daphnia):	Nessuna informazione
IC50 72HR (alghe):	Nessuna informazione
LC50 96HR (pesce):	Nessuna informazione

12.2 Persistenza e degradabilità:	Nessuna informazione
--	----------------------

12.3 Potenziale di bioaccumulo:	Nessuna informazione
--	----------------------

12.4 Mobilità nel suolo:	Nessuna informazione
---------------------------------	----------------------

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:	Il prodotto non soddisfa i criteri per PBT/VPvB conformemente all'allegato XIII.
---	--

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino.	
---	--

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino - Ecotossicità

Nome secondo CEE	No. CAS
------------------	---------

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza endocrina secondo il Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o il Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazione pari o superiore allo 0,1%.

12.7 Altri effetti avversi:	Nessuna informazione
------------------------------------	----------------------

<u>No. CAS</u>	<u>Nome secondo CEE</u>	<u>EC50 48hr</u>	<u>IC50 72hr</u>	<u>LC50 96hr</u>
7440-66-6	zinco in polvere (stabilizzata)	0.416 mg/L; 0.356 mg/L (Daphnia magna)	0.106 mg/L (EC50: Pseudokirchneriella subcapitata); 0.15 mg/L (ErC50)	0.41 mg/L; 0.169 mg/L (Oncorhynchus mykiss); 0.238 mg/L (Pimephales promelas)

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:	Non bruciare o trattare con fiamma ossidrica il contenitore vuoto. Secondo il catalogo europeo dei rifiuti, i codici dei rifiuti non sono specifici al prodotto, ma specifici all'applicazione. I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione. Smaltire il materiale di rifiuto in una discarica approvata per i materiali pericolosi in conformità alle norme locali, regionali e statali. Non smaltire in bidoni normali o in sistemi fognari.
--	---

Codice di rifiuti europei:	Nessuna informazione
Packaging Waste Codice:	Nessuna informazione

SEZIONE 14: Informazioni Sul Trasporto

	ADR/RID	ADN	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU o numero ID	UN 3077	UN 3077	UN 3077	UN 3077
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (ZINC POWDER)			
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	9	9	9	9
14.4 Gruppo d' imballaggio	III	III	III	III
14.5 Pericoli per l' ambiente	Environment hazard: YES (ZINC POWER)	Environment hazard: YES (ZINC POWER)	Marine pollutant: YES (ZINC POWER)	Environment hazard: YES (ZINC POWER)

14.6 **Precauzioni speciali per gli utilizzatori** non applicabile

Ems-no.: F-A, S-F

14.7 **Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO** non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Regolamenti nazionali:

Numero di registrazione del prodotto Danimarca: Non disponibile

Codice danese MAL: Non disponibile

Codice Mal danese - Miscela: Non disponibile

Numero di registrazione del prodotto in Svezia: Non disponibile

Numero di registrazione del prodotto norvegese: Non disponibile

Germany WGK Class: Non disponibile

Direttive 2004/42/CE : 500 g/L (subcat j)

Coperto dalla direttiva 2012/18/EC (Seveso III): E1

Restrizioni al prodotto o alle sostanze secondo l'allegato XVII, Regolamento (CE) 1907/2006: Punto 30

Annex XIV, Regulation (CE) 1907/2006 - Authorisation List:

No. CAS **Nome secondo CEE**

non applicabile

SVHC - Sostanze estremamente preoccupanti (elenco dei candidati - Art. 59 REACH):

No. CAS **Nome secondo CEE**

non applicabile

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo per le dichiarazioni di pericolo CLP mostrate nella sezione 3 che descrivono ciascun ingrediente:

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ragioni per la revisione

Sostanza e/o proprietà del prodotto modificate nelle sezioni:

- 01 - Identificazione
- 02 - Identificazione dei pericoli
- 03 - Composizione/informazione sugli ingredienti
- 09 - Proprietà fisiche e chimiche
- 12 - Informazioni ecologiche
- 14 - Informazioni sui trasporti
- 15 - Informazioni normative

Le dichiarazioni di revisione sono cambiate

Elenco dei riferimenti:

- Il database normativo Ariel fornito dalla 3E Corporation di Copenhagen, Danimarca.
- Centro comune di ricerca di Ispra, Italia.
- Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche.
- Regolamento (CE) 1272/2006 e successive modifiche.
- Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione

- Decisione 2000/532/CE del Consiglio dell'UE e relativo allegato intitolato "Elenco dei rifiuti".
- Scheda di sicurezza del fornitore di materie prime
- La classificazione dichiarata nella sezione 2.2 si basa sui metodi di calcolo indicati nell'Allegato I e nell'Allegato II del Regolamento CLP 1272/2008 sulla composizione della formula

Acronimi e abbreviazioni:

CLP	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
EC	Commissione Europea
EU	Unione Europea
US	Stati Uniti
CAS	Chemical Abstract Service
EINECS	Inventario Europeo delle sostanze chimiche
REACH	Regolamento relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
GHS	Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
LTEL	Limite di esposizione a lungo termine
STEL	Limite di esposizione a breve termine
OEL	Limite di esposizione professionale
ppm	Parti per milione
mg/m ³	Milligrammi/metro cubo
TLV	Valore limite di soglia
ACGIH	American Conference of Governmental Industrial Hygienists
OSHA	Occupational Safety & Health Administration
PEL	Limiti di esposizione ammissibili
VOC	Compensi organici volatili
g/l	Grammi/litro
mg/kg	Milligrammi/chilogrammo
N/A	Non applicabile
LD50	Dose letale 50%
LC50	Concentrazione letale 50%
EC50	Concentrazione efficace mediana (50%)
IC50	Concentrazione Inibente mediana (50%)
PBT	Sostanza tossica persistente bioaccumulabile
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
EEC	Comunità Economica Europea
ADR	Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada
RID	Regolamento riguardante il trasporto internazionale ferroviario delle merci pericolose
UN	Nazioni Unite
IMDG	Accordo internazionale per il trasporto via mare di merci pericolose
IATA	Associazione Internazionale del Trasporto Aereo
MARPOL	Convenzione Internazionale del 1973 modificata dal protocollo del 1978 per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi
IBC	International Bulk Container
RTI	Irritazione delle vie respiratorie
NE	Effetti Narcotici
IMO	Organizzazione Marittima Internazionale
Note P	Non è necessario applicare la classificazione come cancerogeno o mutagено; la sostanza contiene meno dello 0,1 % in peso/peso di benzene.
Note 10	La classificazione come cancerogeno per inalazione si applica solo alle miscele in polvere contenenti l'1% o più di biossido di titanio sotto forma o incorporato in particelle con diametro aerodinamico ≤ 10 µm.

Per ulteriori informazioni, contattare: Dipartimento Servizi Tecnici

Le informazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre attuali conoscenze. Non è una specifica e non garantisce proprietà specifiche. Le informazioni hanno lo scopo di fornire indicazioni generali sulla salute e la sicurezza, basate sulle nostre conoscenze relative alla manipolazione, allo stoccaggio e all'uso del prodotto. Non è applicabile a usi insoliti o non standard del prodotto o se le istruzioni e le raccomandazioni non vengono seguite.

